

## Tenerife, Isole Canarie

Circa 25 milioni di anni fa, una serie di eruzioni sottomarine provocò l'emersione del magma in superficie, dando luogo a un arcipelago di nove isole ad alcuni chilometri dalla costa africana occidentale. Nacquero, così, le isole Canarie.

La formazione di Tenerife e del resto dell'arcipelago così come lo conosciamo oggi, fu un processo molto lento e costante. Le isole più longeve sono Lanzarote e Fuerteventura, seguite da Gran Canaria, Tenerife e La Gomera; mentre le isole più giovani sono La Palma e El Hierro.

Quest'ultima, infatti, ha poco più di un milione di anni.

Tenerife ha più di 300 vulcani in superficie e quasi un migliaio in totale, contando quelli sottomarini. L'isola, infatti, è considerata dai geologi come una delle zone con più attività vulcanica del mondo. Grazie agli appunti di Colombo, sappiamo che nel 1492 ci fu un'eruzione che fu avvistata dai marinai delle caravelle in cammino verso le Indie. Secoli più tardi, nel 1704, tre vulcani dell'isola esplosero all'unisono, Siete Fuentes, Fasnía e Arafo e, solo due anni dopo, il vulcano di Trevejo eruttò lava per 50 giorni, seppellendo quasi completamente Garachico, l'allora porto commerciale dell'isola.

L'eruzione vulcanica più recente di Tenerife si verificò nel 1909 e, sebbene non vi furono vittime, la lava del vulcano Chinyero fuoriuscì per oltre dieci giorni, avvicinandosi pericolosamente alla popolazione.

Nel I secolo d.C, lo storico romano Plinio il Vecchio realizzò una spedizione in questo recondito arcipelago e ne tornò impressionato dalla quantità di cani selvatici o canes che lo abitavano. Ed è proprio da questo termine latino che ha origine il nome Canarie.

Quando i conquistatori spagnoli giunsero sull'isola, si imbattono nelle popolazioni aborigene di Tenerife, i guanci. Questo popolo berbero proveniente dal Nordafrica dedito all'agricoltura e all'allevamento, conosceva avanzate tecniche di mummificazione e venerava divinità proprie. Inoltre, credeva che il demonio vivesse nel Teide e che quando si arrabbiava, lasciasse fuoriuscire la lava per punire la popolazione.

Queste popolazioni, inoltre, vivevano in grotte naturali e avevano un'organizzazione territoriale molto ben strutturata. I guanci di Tenerife, infatti, suddivisero l'isola in nove regni o menceyati, ognuno con il suo re, o mencey. Le famose sculture di Candelaria rappresentano proprio i nove mencey di Tenerife: Acaymo, Adjona, Añaterve, Bencomo, Beneharo, Pelicar, Pelinor, Romen e Tegueste.

Sull'isola, è possibile ammirare alcuni resti archeologici dei guanci, tra cui attrezzi, sculture e mummie, la maggior parte dei quali presso il Museo di Storia di Tenerife di La Laguna e presso il Museo Archeologico di Tenerife di Santa Cruz. Inoltre, la località di Candelaria celebra ogni agosto la propria Cerimonia Guance, una delle festività di Tenerife più seguite dell'anno.

La conquista spagnola delle Canarie durò circa un secolo a causa della resistenza della popolazione e della mancanza di risorse economiche. Nella prima metà del XV secolo, il normanno Jean de Bethencourt aveva invaso, non senza fatica, le isole di Lanzarote, Fuerteventura ed El Hierro. Anni dopo, i Re Cattolici conquistarono Gran Canaria, La Gomera e La Palma.

Nel 1494, Tenerife era rimasta la sola a non essere ancora stata occupata. Dopo varie battaglie che videro confrontarsi guerriglieri castigliani e guanci, quest'ultimi si arresero e cedettero la propria isola alla Corona di Castiglia. Cinque dei nove re mancey opposero resistenza, inutilmente. La conquista delle Canarie, nel 1496, era completa.

Gli anni successivi alla conquista di Tenerife furono tranquilli e prosperosi, fino a quando nel 1797 l'ammiraglio britannico Nelson tentò di invadere l'isola. Il porto di Santa Cruz de Tenerife, infatti, era un luogo di passaggio obbligatorio per le navi provenienti dal nuovo continente, per cui la sua importanza commerciale era ben conosciuta dagli inglesi.

Gli abitanti di Tenerife difesero l'isola con le unghie e con i denti e, sebbene partissero con un certo svantaggio, riuscirono a sconfiggere le truppe britanniche. Nel museo di San Cristóbal è esposto il cannone El tigre, che costò il braccio a Nelson durante questa cruenta battaglia.

A partire dal XVIII secolo, molti isolani approfittarono dell'arrivo massivo di imbarcazioni dirette in America per cercare un futuro migliore in questo continente. Il fenomeno dell'emigrazione verso il Venezuela, Cuba e altre città americane fu determinante nella storia di Tenerife di quegli anni.

Nel 1833, Tenerife divenne la capitale delle Canarie.

Nel XX e XXI secolo, Tenerife è stata una delle attrazioni turistiche più visitate della Spagna, grazie al suo gradevole clima tutto l'anno e alla sua moltitudine di attrazioni e di paesaggi naturali.

Inoltre, la crescente immigrazione di africani, latinoamericani e nordici ha fatto di Tenerife una meta con un'essenza autentica che convive con culture provenienti da ogni parte del mondo. Il turismo a Tenerife è stato il principale motore economico dell'isola dal XX secolo, e lo sarà ancora per molto tempo.

Fra i luoghi di interesse turistico si possono ricordare:

- Santa Cruz de Tenerife, la capitale dell'isola
- la città di La Laguna, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, e Tegueste, i principali centri urbani dell'isola.
- le spiagge di sabbia dorata e di sabbia nera
- le aree naturali: Arona, Costa Adeje, Playa Teresitas, il Lago Martiánez, Bajamar e Punta del Hidalgo; I Monti Anaga, il Parco Nazionale del Teide, il Barranco del Infierno, il Parco Naturale della Foresta Corona e la Cueva del Viento Sobrado, un tunnel vulcanico che si estende per più di 17 chilometri
- diversi siti archeologici tra cui spicca la zona di La Cumbrosos, El Barranco de Ray e le piramidi di Guimar.
- Museo guanche
- Museo di Storia e Antropologia di Tenerife
- Museo di Storia di Tenerife

La cucina di Tenerife è basata soprattutto su piatti a base di pesce fresco e principalmente vengono cucinati il pesce Vieja (pesce pappagallo), il Sancocho (cernie lessate e preparate con patate), i Tollos (sono squali essiccati e conservati sotto sale), i Burgaos (sono crostacei dell'Oceano Atlantico), l'Embarrado de atun fresco (tonno marinato) e il Pescado Encebollado (pesce con cipolle e pomodoro).

Uffici di Informazione Turistica

[Qui](#) gli indirizzi dei vari uffici dislocati sull'isola.

## INFORMAZIONI UTILI NEL PAESE

Fuso orario: GMT (un'ora in meno rispetto all'Italia)

### Documenti

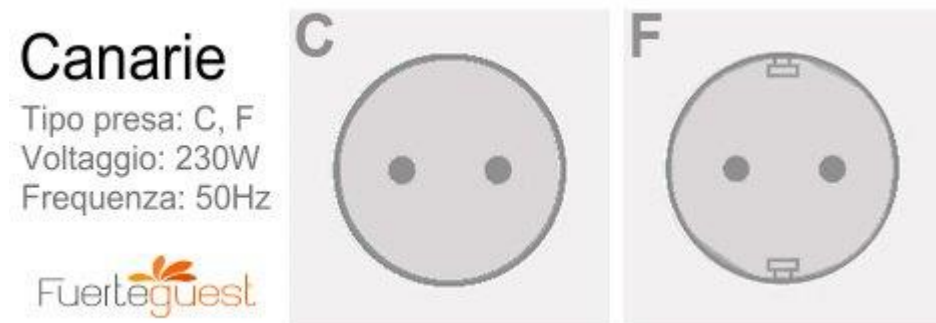
Carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto.

### Moneta

La moneta è l'euro.

### Elettricità

L'elettricità in Irlanda funziona su 220 V; le prese sono di tipo C e F, a due spine tonde.



### Assistenza sanitaria

Per avvalersi delle cure medicalmente necessarie, urgenti e non, è necessario esibire la TEAM (Tessera Europea Assicurazione Malattia). Altre informazioni sul sito Ministeriale italiano, cliccare [qui](#)

Emergenze di ogni tipo: 112

E' attivo il roaming dati per il cellulare.

### Trasferimenti da / per aeroporto

Si può usare il servizio autobus, maggiori informazioni [qui](#).  
Oppure usare un servizio shuttle o taxi, informazioni [qui](#)

### Muoversi in città

Gli autobus sono un mezzo comodo, con possibilità di card giornaliera; maggiori informazioni [qui](#) o sull'app Titsa per smartphone.

### **Vice Consolato d'Italia**

Avda. Antonio Dominguez, 5 - Zentral Center  
Planta 5/Oficina 8  
38660 Playa de Las Américas  
Arona (Tenerife)  
Tel. +34 822 124 070 lunedì e giovedì 14.00 – 16.00  
Fax +34 822 124 066  
Sito web: [https://consarona.esteri.it/consolato\\_aronait](https://consarona.esteri.it/consolato_aronait)

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 9:30 – 12:30

Mercoledì: ore 14:00 – 16.00.

Venerdì chiuso

## Emergenze

Assistenza consolare **esclusivamente per i cittadini italiani** che si trovano in **situazioni di GRAVE EMERGENZA** durante gli orari di chiusura dell'Ufficio Consolare.

- **Funzionario di turno dell'Ufficio Consolare d'Italia nelle Isole Canarie:**+34 630.051.176 (operativo dalle ore 18:00 sino alle ore 22:00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 9:00 alle ore 22:00 sabato, domenica e giorni festivi)
- **Funzionario di Turno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:** +39 06.3691.2666 (operativo per tutte le altre fasce orarie)

Tali numeri sono riservati **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER SITUAZIONI DI COMPROVATA EMERGENZA** che richiedono interventi immediati e non differibili da parte del Ministero degli Affari Esteri a tutela dei cittadini italiani all'estero (ad esempio per incidenti, arresti, gravi problemi medici, ecc.).